

# Centro Studi CEDIFOP News

di Giorgio Anzil

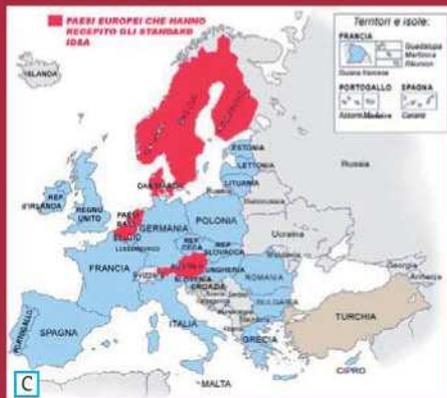
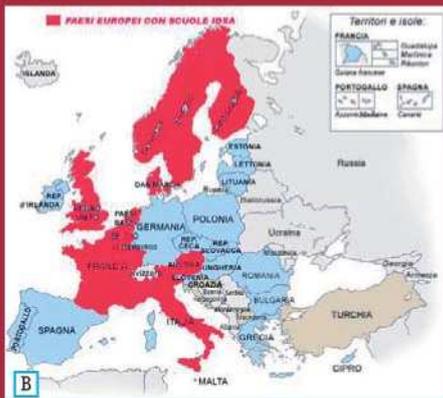
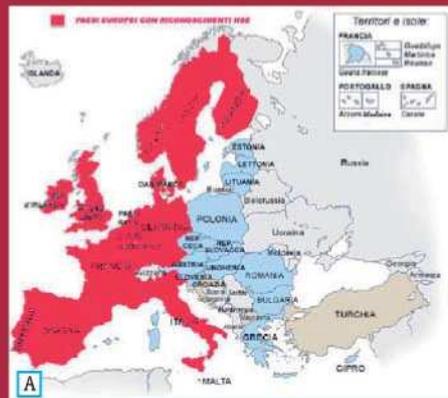
## Riepilogando, al ritorno dalle ferie

Facciamo il punto della situazione ad oggi, naturalmente dando un'occhiata alla proposta legislativa Bellotti/Lo Presti/Carlucci, che dopo un rapido avvio, con proposte, emendamenti approvati e non, che si possono visionare collegandosi al sito della Camera dei Deputati (<http://nuovo.camera.it>) - ma siamo fermi al 16 Settembre 2009 - seguiti dal Nulla Osta di tutte le Commissioni (ma con condizioni ed osservazioni imposte) eccetto quello della V Commissione (Bilancio e Tesoro) che ha richiesto una relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 11-ter, comma 3, della legge n. 468 del 1978, in data 5 Novembre 2009, essa si è arenata in acque piuttosto calme.

Niente di più, anche se va registrato un piccolo passo avanti, con la presentazione del dossier del 28 ottobre 2009, che visto dall'ottica di un ente formativo, essendo CEDIFOP una scuola, va commentata positivamente, la parte della proposta che riguarda i riconoscimenti dell'HSE, introdotti con la proposta LO PRESTI, riproposti con emendamenti e confermati anche nel dossier del 28 ottobre 2009, dove testualmente si legge:

“Disciplina in materia di formazione professionale.

La norma, tra i requisiti richiesti per l'iscrizione al registro degli operatori, prevede il diploma o l'attestato di qualifica rilasciato da istituti statali o da centri di formazione professionale legalmente riconosciuti dallo Stato o accreditati dalle regioni, conseguiti al termine di corsi di formazione professionale conformi agli standard internazionali



A) Paesi Europei con riconoscimenti H.S.E. (standard per la sicurezza). B) Paesi Europei dove operano scuole I.D.S.A. - Full me rters - (standard formativi). C) Paesi Europei che hanno adottato ufficialmente gli standard I.D.S.A. per la formazione dei Commercial Divers.

## Applicazione degli standard IDSA nei percorsi CEDIFOP

(CORSO OTS e CORSO OTS - IDSA LEVEL 2)

Tipo di add. sub. immersioni/ profondità	SCUBA 0m - 25m	SCUBA 26m -30m	SSDE 0m - 9m	SSDE 10m -19m	SSDE 20m - 30m
Tempi minimi (in minuti) durata immersione valida	20	20	30	25	20
Numero minimo totale di immersioni	15	5	12	6	4
Tempi minimi totali (in minuti) da immersioni valide per accesso corso IDSA LEVEL 2 (raggiunti a fine corso OTS del CEDIFOP)	440	85	440	80	20
Tempi minimi totali (in minuti) raggiunti a fine corso IDSA LEVEL 2	500	150	650	300	200

Tempi e immersioni valide per l'accesso al corso OTS di 2° Livello IDSA, se validati da scuole NON riconosciute IDSA (\*) e da attività lavorative, regolarmente timbrate nel LOGBOOK, vengono considerate, stante regolamento IDSA, al 50%.

L'allievo al fine del percorso formativo per OTS e OTS-IDSA LEVEL 2, ha utilizzato le seguenti tecniche: Ispezioni visive / Utilizzo di palloni di sollevamento / Utilizzo di strumenti pneumatici e/o oleodinamici per lavori subacquei / Utilizzo di sorbona / Utilizzo di idropultrici / Operazioni di carenaggio / Taglio subacqueo con pinza "broco" / Tecniche di flangiatura.

(\*) Dopo gli audit 2009/2010, IDSA riconosce a 17 scuole, in ambito internazionale, l'autorità di rilasciare certificazioni IDSA. Le 17 scuole si trovano in USA (2), Asia (2 - Singapore/India) ed Europa (13 Austria/Belgio/Danimarka /Finlandia/Francia/Italia/Paesi Bassi/Norvegia/Svezia/U.K.), CEDIFOP è una delle 17 scuole riconosciute in ambito internazionale dall'IDSA.

Va sottolineato che questa sequenza di corsi, tempi e riconoscimenti connessi, riguardano **ESCLUSIVAMENTE I PERCORSI FORMATIVI PROPOSTI DAL CEDIFOP**, e che non va assolutamente interpretata come indicazione generica o applicabile ai percorsi formativi proposti da altri enti di formazione in Italia.

N.B.: H.S.E. si occupa delle norme e degli standard di sicurezza sul lavoro; I.D.S.A. si occupa degli standard formativi della subacquea industriale; I.M.C.A. certifica le imprese subacquee nell'applicazione delle norme di sicurezza.



dell'Health and Safety Executive (HSE) (comma 1, lettera d).

Al riguardo appare opportuno che il Governo confermi che dall'attuazione della norma non conseguono oneri per la finanza pubblica, trattandosi di attività di certificazione ed accreditamento che dovrebbero essere già attualmente svolte dallo Stato e dalle regioni."

Ma nel frattempo, qualcosa si sta muovendo, come l'Ordinanza n. 25/2010 del 17 Marzo 2010, dell'Ufficio Circondariale Marittimo di ANZIO, che si può leggere integralmente al seguente link: <http://www.cedifop.it/appunti/ord-ANZIO.htm> che si affianca alla ormai famosa Ordinanza n. 77 del 1992 della Capitaneria di Porto di Ravenna. Inoltre, nel mese di Luglio 2010, è stata per la prima volta pubblicata la norma UNI 11366 dal codice ICS : 13.100, dal titolo "Sicurezza e tutela della salute nelle attività subacquee ed iperbariche professionali al servizio dell'industria - Procedure operative" (Titolo in lingua inglese: Health and safety in diving and hyperbaric professional activities - Operative procedures). Un passo molto importante, e noi diamo il benvenuto a questa norma, che anche se, ancora, con molte imperfezioni e lacune, visto che per ora è "infarcita" con molti passi presi dalla subacquea sportiva o sconfinamenti in competenze che riguardano esclusivamente Enti Pubblici e Amministrazioni Regionali, ma tutto sommato piccole imperfezioni che si spera vengano corrette, nelle successive versioni della norma, senza con questo voler diminuire l'importanza del lavoro svolto fino ad ora, come primo passo, sperando che l'iniziativa sommata agli sforzi e volontà di tutti, permetta anche all'Italia, in un futuro prossimo ma vicino, di affacciarsi in modo autonomo in ambito Internazionale.

Manos Kouvakis  
direttore CEDIFOP



**CEDIFOP** - Sede operativa: Porto di Palermo - Molo Sannuzzo - 90139 Palermo

Tel.: 091/426935 - 338.3756051 - 338.7386977 • Fax: 091/331512 Sito: [www.cedifop.it](http://www.cedifop.it) - e-mail: [cedifop@cedifop.it](mailto:cedifop@cedifop.it)